



## **Decreto Dirigenziale n. 131 del 15/07/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (RIFIUTI PLASTICI) AI SENSI DELL'ART. 216 DEL D.LGS. N. 152/2006 NEL COMUNE DI ACERRA (NA)" - PROPONENTE: SOC. ZITO RECUPERO PLASTICA S.R.L. UNIPERSONALE - CUP 8655.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 51007 del 24/01/2020 contrassegnata con 8655, la Zito Recupero Plastica S.r.l. Unipersonale, con sede in via Volturmo,61\_Acerra (NA)-80011- ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al “*Progetto di realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti plastici) ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 nel Comune di Acerra (NA)*”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ istruttore dott. Filippo Silvestre;

- c. che con nota prot. reg. n.77442 del 06/02/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/06/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"considerata la tipologia di rifiuti gestiti, l'uso delle risorse naturali, le emissioni previste, la produzione di rifiuti e le misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, si può ritenere poco significativo l'impatto ambientale del progetto pertanto, ai sensi dell'art. 19, Co. 8 del D.Lgs 152/06, si esclude il progetto di IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (RIFIUTI PLASTICI) nel Comune di Acerra dalla Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>1 – Emissioni in atmosfera</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Atmosfera</li> <li>2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>3. Salute pubblica</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse ed impiego di un piano manutentivo degli impianti di abbattimento e dei mezzi utilizzati.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Campionamento periodico delle emissioni diffuse (ogni 15 giorni).</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>15 gg</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Autocontrollo</b>

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	<b>2 – Scarichi idrici</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> non sono previsti scarichi di acque reflue, per i servizi igienici in tale fase sono utilizzati i bagni esistenti e/o bagni chimici mobili, qualora vi fosse la produzione di reflui derivanti dalla fase di realizzazione dell'intervento essi saranno stoccati temporaneamente in idonei serbatoi e successivamente smaltiti.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> smaltimento periodico dei reflui prodotti stoccati nei serbatoi utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> bagni chimici mobili e serbatoi per lo stoccaggio di eventuali reflui prodotti.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Analisi chimica dei reflui prodotti per attribuzione del Codice CER prima dello smaltimento.</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>5 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Autocontrollo</b>

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>3 – Suolo e sottosuolo</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> nella fase di realizzazione (cantiere) è previsto un limitato scavo del suolo indispensabile per fondazione del tipo profonda e per la predisposizione della canalizzazione dell'impianto idrico e fognario.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> il terreno risultante dallo scavo sarà riutilizzato nelle opere di costruzione e la parte eccedente smaltita come rifiuto speciale secondo la normativa vigente.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Salute pubblica;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Analisi mensile del top soil.</b>

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>Data di inizio delle attività di scavo</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4 – Rumore e Vibrazioni</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>g. Rumore e vibrazioni;</li> <li>1. Flora, fauna, ecosistemi;</li> <li>2. Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma. <b>Monitoraggio ambientale:</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Rilevamento fonometrico e di vibrazioni periodico (mensile).</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>30 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>1 – Emissioni in atmosfera</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale. <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> Sistema di depurazione aria composto da depolveratore a ciclone con l'aggiunta di un depuratore con filtro a maniche.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Atmosfera;</li> <li>2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>3. Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> utilizzo del sistema di abbattimento</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>polveri ed impiego di un piano manutentivo dell'impianto di abbattimento.</p> <p>- <b>Monitoraggio ambientale</b></p>
4	Oggetto della condizione	<p>cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale</p> <p>a. <b>Campionamento SEMESTRALE delle emissioni convogliate nel punto di emissione E1.</b></p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	180 gg dall'entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>2 – Scarichi idrici</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> Adeguato sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche; impianto trattamento delle acque meteoriche; impianto trattamento delle acque nere, vasca a tenuta per il contenimento di eventuali liquidi percolati provenienti dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta, prelievo e smaltimento periodico dei sedimenti accumulati nella vasca Imhoff e nella vasca di accumulo/sedimentazione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore, prelievo e smaltimento periodico dei liquidi di percolamento in vasca a tenuta.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>4. Salute pubblica;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici, depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante separazione, accumulo, sedimentazione e disoleazione, impianto di smaltimento liquidi di</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		percolamento con destino in vasca a tenuta. - <b>Monitoraggio ambientale</b>
4	Oggetto della condizione	<p>cf. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Controllo SEMESTRALE degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il punto previsto per l'effettuazione dei prelievi è quello indicato nella planimetria allegata ove è riportata l'esatta ubicazione del pozzetto d'ispezione.</b></li> <li><b>Verifica TRIMESTRALE dell'efficienza e dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta.</b></li> <li><b>Prelievo e smaltimento periodico dei rifiuti liquidi accumulati nelle vasche a tenuta, previa caratterizzazione per Codice CER.</b></li> </ol>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	90 gg dall'entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3 – Suolo e sottosuolo</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale realizzata su tutta l'area di impianto.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione.</li> <li>- Componenti/fattori ambientali: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Salute pubblica;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> manutenzione programmatica della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>cf. PAVIMENTAZIONI Studio preliminare Ambientale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Verifica SEMESTRALE dell'integrità della pavimentazione.</b></li> </ol>

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>180 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Autocontrollo</b>

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>4 – Rumore e Vibrazioni</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>h. Rumore e vibrazioni;</li> <li>1. Flora, fauna, ecosistemi;</li> <li>2. Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma con eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico;</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>cfr. IMPATTO ACUSTICO Studio preliminare Ambientale</p> <p><b>5. Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto con cadenza ANNUALE.</b></p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>180 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Silvestre e della proposta di parere con le relative condizioni formulata dallo stesso così come relazionata in video commissione dalla dott. Francesca De Rienzo, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.”;**

- b. che l'esito della Commissione del 24/06/2020- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Zito Recupero Plastica S.r.l. Unipersonale con nota prot. reg. n 32591 del 10/07/2020;

- c. che la Zito Recupero Plastica S.r.l. Unipersonale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 17/01/2020, agli atti dell'Ufficio Staff - Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1.** **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/06/2020, il "Progetto di realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti plastici) ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 nel Comune di Acerra (NA)", proposto dalla la Zito Recupero Plastica S.r.l. Unipersonale, con sede in via Volturmo,61\_Acerra (NA)-80011-, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>1 – Emissioni in atmosfera</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Aspetti progettuali:</b> sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati.</li><li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati.</li></ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Atmosfera</li> <li>2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>3. Salute pubblica</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse ed impiego di un piano manutentivo degli impianti di abbattimento e dei mezzi utilizzati.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Campionamento periodico delle emissioni diffuse (ogni 15 giorni).</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>15 gg</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Autocontrollo</b>

N.	Contenuto	Descrizione
<b>2</b>	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>2 – Scarichi idrici</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> non sono previsti scarichi di acque reflue, per i servizi igienici in tale fase sono utilizzati i bagni esistenti e/o bagni chimici mobili, qualora vi fosse la produzione di reflui derivanti dalla fase di realizzazione dell'intervento essi saranno stoccati temporaneamente in idonei serbatoi e successivamente smaltiti.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> smaltimento periodico dei reflui prodotti stoccati nei serbatoi utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> bagni chimici mobili e serbatoi per lo stoccaggio di eventuali reflui prodotti.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Analisi chimica dei reflui prodotti per attribuzione del Codice CER prima dello smaltimento.</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>5 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di	<b>Autocontrollo</b>

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>3 – Suolo e sottosuolo</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - <b>Aspetti progettuali:</b> nella fase di realizzazione (cantiere) è previsto un limitato scavo del suolo indispensabile per fondazione del tipo profonda e per la predisposizione della canalizzazione dell'impianto idrico e fognario. - <b>Aspetti gestionali:</b> il terreno risultante dallo scavo sarà riutilizzato nelle opere di costruzione e la parte eccedente smaltita come rifiuto speciale secondo la normativa vigente. - <b>Componenti/fattori ambientali:</b> 1. Ambiente idrico; 2. Suolo e sottosuolo; 3. Salute pubblica; - <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma. - <b>Monitoraggio ambientale</b>
4	Oggetto della condizione	- <b>Analisi mensile del top soil.</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>Data di inizio delle attività di scavo</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4 – Rumore e Vibrazioni</b>

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. Rumore e vibrazioni;               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Flora, fauna, ecosistemi;</li> <li>2. Salute pubblica;</li> </ol> </li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma. <b>Monitoraggio ambientale:</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	- <b>Rilevamento fonometrico e di vibrazioni periodico (mensile).</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>30 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>1 – Emissioni in atmosfera</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> Sistema di depurazione aria composto da depolveratore a ciclone con l'aggiunta di un depuratore con filtro a maniche.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Atmosfera;</li> <li>2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>3. Salute pubblica;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> utilizzo del sistema di abbattimento polveri ed impiego di un piano manutentivo dell'impianto di abbattimento.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale d. <b>Campionamento SEMESTRALE delle emissioni convogliate nel punto di emissione E1.</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di	180 gg dall'entrata in esercizio

N.	Contenuto	Descrizione
	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>2 – Scarichi idrici</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> Adeguato sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche; impianto trattamento delle acque meteoriche; impianto trattamento delle acque nere, vasca a tenuta per il contenimento di eventuali liquidi percolati provenienti dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, pulizia periodica delle griglie di raccolta, prelievo e smaltimento periodico dei sedimenti accumulati nella vasca Imhoff e nella vasca di accumulo/sedimentazione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, prelievo e smaltimento periodico delle sostanze oleose accumulate nel disoleatore, prelievo e smaltimento periodico dei liquidi di percolamento in vasca a tenuta.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>4. Salute pubblica;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici, depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante separazione, accumulo, sedimentazione e disoleazione, impianto di smaltimento liquidi di percolamento con destino in vasca a tenuta.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>cfr. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale</p> <p><b>2. Controllo SEMESTRALE degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche</b></p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>ed integrazioni. Il punto previsto per l'effettuazione dei prelievi è quello indicato nella planimetria allegata ove è riportata l'esatta ubicazione del pozzetto d'ispezione.</p> <p><b>3. Verifica TRIMESTRALE dell'efficienza e dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta.</b></p> <p><b>4. Prelievo e smaltimento periodico dei rifiuti liquidi accumulati nelle vasche a tenuta, previa caratterizzazione per Codice CER.</b></p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	90 gg dall'entrata in esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
<b>3</b>	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3 – Suolo e sottosuolo</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale realizzata su tutta l'area di impianto.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione programmata al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione.</li> <li>- Componenti/fattori ambientali:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ambiente idrico;</li> <li>2. Suolo e sottosuolo;</li> <li>3. Salute pubblica;</li> </ol> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> manutenzione programmata della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima.</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio preliminare Ambientale <b>5. Verifica SEMESTRALE dell'integrità della pavimentazione.</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b>180 gg dall'entrata in esercizio</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Autocontrollo</b>

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>4 – Rumore e Vibrazioni</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente.</li> <li>- <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.</li> <li>- <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>j. Rumore e vibrazioni;</li> <li>1. Flora, fauna, ecosistemi;</li> <li>2. Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>- <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma con eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico;</li> <li>- <b>Monitoraggio ambientale</b></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	cfr. IMPATTO ACUSTICO Studio preliminare Ambientale <b>6. Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto con cadenza ANNUALE.</b>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	<b><u>180 gg dall'entrata in esercizio</u></b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

- 7. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
- 8. CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 9. DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 10. DI** trasmettere il presente atto a:

- 10.1 proponente;
- 10.2 Città Metropolitana di Napoli;
- 10.3 ASL NA 2 Nord - Distretto sanitario n. 46 – Acerra;
- 10.4 Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale;
- 10.5 Comune di Acerra;
- 10.6 ARPAC Direzione Generale;
- 10.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio